



*Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI
E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

DIVISIONE III – RISCHIO RILEVANTE E
AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

Yara Italia S.p.A.
Stabilimento di Ravenna
yara.italia.ravenna@yara.postecert.it

E, p.c., Alla Commissione AIA-IPPC
cippc@pec.minambiente.it

All'ISPRA
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
segreteria.dica@mailbox.governo.it
Al Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali
art.14-ter L.241/90 - Cons. Donato Attubato
d.attubato@governo.it

OGGETTO: TRASMISSIONE PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO RELATIVO ALLA DOMANDA DI MODIFICA DELL'AIA PRESENTATA DALLA YARA ITALIA S.P.A. DI RAVENNA – **PROCEDIMENTO ID 89/10258.**

Si trasmette in allegato copia del Parere Istruttorio Conclusivo, reso dalla Commissione AIA-IPPC con nota del 01/08/2019, prot. n. 1405/CIPPC.

L'atto fa riferimento al procedimento di modifica del decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con provvedimento del 12/12/2012, n. DEC-MIN-220, per l'installazione di un sistema di essiccamento presso impianto concimi complessi unità di abbattimento NPK-3.

Trattandosi pertanto di modifica non sostanziale, in conformità con quanto disposto dall'art. 29-nonies, comma 1 del D.lgs. n.152/2006 non si darà luogo ad ulteriore provvedimento di autorizzazione.

Si invita codesta Società a prendere atto di quanto accolto e richiesto dalla Commissione Istruttorio nel sopracitato Parere Istruttorio.

Il parere viene altresì trasmesso ad ISPRA ai fini dell'aggiornamento, laddove necessario, del Piano di Monitoraggio e Controllo, reso ai sensi dell'articolo 29-quater, comma 6, del d.lgs. n. 152/2006.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla data di pubblicazione della presente nota sul sito istituzionale del Ministero.

Il Dirigente

Dott. Antonio Ziantoni

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.lgs. 82/2005 e ss.mm.)

All: prot CIPPC n. 1405/2019

ID Utente: 374
ID Documento: DVA-D3-AG-374_2019-0318
Data stesura: 02/08/2019

✓ Resp. Sez.: Ziantoni A.
Ufficio: DVA-D3-AG
Data: 02/08/2019

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO₂



*Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

COMMISSIONE ISTRUTTORIA PER L'AUTORIZZAZIONE

INTEGRATA AMBIENTALE - IPPC

IL PRESIDENTE

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
c.a. Dott. Antonio Ziantoni
aia@pec.minambiente.it

Al Direttore Generale ISPRA
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Oggetto: Trasmissione parere istruttorio conclusivo relativo alla domanda di modifica dell'AIA presentata dalla YARA Italia SpA di Ravenna – Procedimento ID 89/10258.

Si trasmette, per i seguiti di competenza, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera a) del D.M. 335/2017 del Ministero dell'Ambiente relativo al funzionamento della Commissione, l'allegata proposta di Parere Istruttorio Conclusivo relativo al procedimento in oggetto.

Il Presidente f.f.
Prof. Armando Brath

All. PIC

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO₂

Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma Tel. 06-57225077

e-mail: commissione AIA@minambiente.it e-mail PEC: cippc@pec.minambiente.it

ID Utente: 426

ID Documento: CIPPC-426_2019-0061

Data stesura: 26/07/2019



**Commissione Istruttoria AIA-IPPC
YARA Italia S.p.A.**

PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO

**Istanza di Modifica non Sostanziale al
Decreto autorizzativo DEC-MIN.220 del 12/12/2012**

*“Installazione di un sistema di essiccamento presso l’impianto concimi complessi, unità di
abbattimento NPK-3”
(id. MATTM-DVA 89/10258)*

Gestore	YARA Italia S.p.A.
Località	Ravenna
Gruppo Istruttore	Dott. Paolo Ceci (referente)
	Prof. Antonio Mantovani
	Ing. Alberto Pacifico
	Ing. Matteo Balboni (Regione Emilia Romagna)
	ARPAE ex L.R. 13/2015 – non designato
	Dott. Gianni Gregorio (Comune di Ravenna)

- Vista la lettera del Presidente della Commissione IPPC, prot. CIPPC n. 1277 del 08/07/2019, che assegna l'istruttoria per il riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale della società YARA Italia S.p.A. relativamente all'installazione sita in Ravenna a:
 - Dott. Paolo Ceci - Referente GI;
 - Prof. Antonio Mantovani;
 - Ing. Alberto Pacifico.

- Preso atto che con comunicazioni trasmesse al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare sono stati nominati, ai fini dell'art. 10, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica n. 90 del 14 maggio 2007, i seguenti esperti regionali, provinciali e comunali:
 - Ing. Matteo Balboni – Regione Emilia Romagna;
 - ARPAE ex L.R. 13/2015 – non designato;
 - Dott. Gianni Gregorio – Comune di Ravenna.

- Vista la nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. DVA n. 16380 del 26/06/2019 avente ad oggetto “*Yara Italia S.p.A. sita nel comune di Ravenna – Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge 241/90 e ai sensi del D.lgs. 152/06 e s.m.i., per la modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale - id 89/10258*”, acquisita dalla Commissione con prot. CIPPC n. 1202 del 26/06/2019, con cui, avviato il procedimento, si trasmetteva la comunicazione del Gestore prot. 35/GM/bd del 04/06/2019 relativa all'installazione di un sistema di essiccamento presso l'impianto concimi complessi, unità di abbattimento NPK-3, ovvero in particolare:
 - Il gestore intende inserire un sistema di essiccamento per il recupero di due distinti flussi, uno solido e uno liquido, derivanti dall'attuale processo di abbattimento (lavaggio in quattro sezioni acido-basico-acido-acqua) asservito all'emissione in atmosfera E43-1 (NPK3 – reazione e granulazione). Tale modifica ha il fine di ottimizzare il processo in un'ottica di “economia circolare”, consentendo l'utilizzo nello stabilimento di flussi che attualmente vengono inviati e gestiti all'esterno.

La modifica si prefigge il trattamento delle soluzioni di abbattimento in modo da recuperarne sia un quantitativo in forma liquida riutilizzabile nel processo di abbattimento, che un quantitativo in forma solida (di materiale essiccato) riutilizzabile nel processo produttivo. Inoltre la modifica consentirà la riduzione del ricorso a stoccaggi esterni e del

relativo trasferimento su gomma.

Nel dettaglio la modifica implica:

- 1) l'installazione di una batteria pre-assemblata in *skid* composta da 2 essiccatori a film sottile e relative apparecchiature asservite;
- 2) la demolizione di 2 serbatoi esistenti (310-S220, 310-S230) e relative fondazioni, attualmente fuori servizio, bonificati e scollegati dal processo;
- 3) la realizzazione di allacciamenti elettrici alla cabina asservita all'impianto Concimi Complessi NPK e strumentali all'infrastruttura esistente;
- 4) l'esecuzione degli allacciamenti ai servizi ausiliari e al processo esistente e relativa installazione di nuove linee, supporti, pompe e strumentazione.

Il sale prodotto risulta un solido secco in forma di agglomerati. Tale sostanza composta in prevalenza da solfato di ammonio ed altri sali costituenti i concimi NPK in concentrazione variabile, è riutilizzabile direttamente nel processo di produzione; risulta gestibile con le medesime modalità con cui vengono gestite attualmente le materie prime.

L'acqua evaporata è condensata in scambiatori alimentati ad acqua proveniente da torri evaporative esistenti. A monte degli scambiatori, una piccola colonna di lavaggio (*scrubber*) rimuoverà eventuali solidi trascinati. Ciascun essiccatore sarà provvisto di un condensatore e di uno *scrubber* dedicati. Gli incondensabili sono allontanati per mezzo di pompe ad anello liquido, e convogliati al sistema di abbattimento esistente dell'unità NPK-3 (NIA).

Il condensato, contenente tracce di azoto, è accumulato in un piccolo serbatoio polmone e rilanciato al serbatoio di stoccaggio esistente 310-S210/2, già adibito a questa classe di fluidi. Una nuova pompa verrà installata per convogliare il condensato dal 310-S210/2 al sistema di abbattimento, dove fungerà da liquido di integrazione.

Il sistema descritto è da considerarsi parte integrante e accessorio dell'impianto di produzione di concimi complessi NPK, ed in particolare dell'unità NPK-3. Esso non modifica il processo produttivo ma lo integra permettendo il riutilizzo nell'ambito del medesimo processo e in Sito.

L'impianto avrà la capacità di trattare 2'400 kg/h di soluzione, producendo 700 kg/h di solidi (agglomerati secchi di solfato ammonico e altri Sali costituenti i concimi NPK in concentrazione variabile, e 1'600 kg/h di soluzione con un contenuto di azoto

normale/massimo del 0,1/1% in peso. Gli incondensabili allontanati dai condensatori costituiranno una corrente di 600 Nm³/h contenente tracce di ammoniaca. Tale corrente verrà convogliata al sistema di abbattimento esistente (NIA camino E43-1 – la cui portata alla MCP è pari a 210'000 Nm³/h) che la andrà a ricomprendere senza variazioni sui limiti autorizzati.

Il Gestore prevede che l'impianto avrà i seguenti consumi:

- Vapore bassa pressione: 2'100 kg/h disponibile come surplus proveniente da recupero energetico di altri processi e attualmente disperso all'aria;
- Potenza elettrica installata: 100 kW;
- Acqua di raffreddamento: 120 m³/h da torri evaporative esistenti, quindi senza elevare i consumi alla capacità produttiva autorizzati;
- Acqua grezza industriale: risparmio fino a 1'600 l/h come reintegro al sistema di abbattimento grazie al recupero di condensato ottenibile col sistema di essiccatori.

Il Gestore evidenzia inoltre i seguenti impatti ambientali:

Aria

Non sono previsti nuovi punti di emissione convogliata e non sono richiesti incrementi degli attuali limiti in concentrazione al camino E43-1, in quanto la corrente proveniente dal nuovo sistema di essiccamento sarà convogliata al sistema di abbattimento esistente NIA E43-1 senza incrementi di impatto sulle emissioni in atmosfera calcolate sui limiti autorizzativi vigenti.

Non sono individuabili significativi impatti relativamente alle emissioni diffuse, fuggitive e odorigene.

Acqua

Si avrà il recupero di soluzioni idonee all'utilizzo nell'impianto di abbattimento, con conseguente risparmio di 1'600 l/h per cui è prevista una flessione nell'impatto sui consumi idrici.

Acqua di raffreddamento: verranno utilizzati 120 m³/h da torri evaporative esistenti (isola 2), quindi non sono previsti incrementi nei consumi alla capacità produttiva autorizzata.

Suolo e sottosuolo

Le modalità di installazione consentono di preservare il suolo e sottosuolo da inquinamenti

anche accidentali. L'installazione è ubicata in area pavimentata, cordolata e collettata a fogna di processo.

Rifiuti

Non sono previsti incrementi nella produzione di rifiuti in fase di esercizio.

Rumore

Non sono previsti incrementi significativi dei livelli sonori.

Traffico veicolare

È prevista una riduzione del traffico veicolare dovuto all'attuale necessità di stoccare all'esterno del sito parte della soluzione che invece sarà concentrata in loco mediante nuovi essiccatori dedicati. La riduzione è stimata in 200÷250 autocisterne/anno.

Consumi energetici

Dal momento che il progetto prevede una potenza installata di 100 kW, sono attesi consumi trascurabili rispetto a quelli normali di sito.

Vapore bassa pressione: verranno utilizzati 2'100 kg/h disponibili come surplus proveniente da recupero energetico di altri processi e attualmente disperso all'aria.

Materie prime

La modifica non comporta variazioni.

Paesaggio

Non si prevedono impatti sull'ambiente e sul paesaggio vista la collocazione in area industriale sovrastata da strutture simili e significativamente più alte.

- Visto il Decreto di autorizzazione all'esercizio DEC-MIN-220 del 12/12/2012 e s.m.i. rilasciato alla YARA Italia S.p.A. per l'installazione sita in Ravenna.
- Considerate le pertinenti disposizioni in materia di autorizzazione integrata ambientale contenute nel D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., ed il particolare l'articolo 5, comma 1, lettera l-bis).
- che con nota prot. DVA n. 16380 del 26/06/2019 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ha tra l'altro comunicato l'avvenuto versamento di € 4'050,00, da parte del Gestore, in relazione al procedimento id. 89/10258.
- Vista l'e-mail di trasmissione del Parere Istruttorio inviata per approvazione in data 19/07/2019 dalla segreteria IPPC al Gruppo Istruttore avente prot. CIPPC n. 1373 del 25/07/2019

comprendenti i relativi allegati circa l'approvazione.

**il Gruppo Istruttore
ritiene**

- che la modifica proposta si configuri come “non sostanziale” in quanto non produce “*effetti negativi e significativi sull’ambiente*”, ed è pertanto accoglibile;
- che la tariffa istruttoria versata sia congrua;
- che il gestore, entro 60 giorni dalla ricezione del presente parere, debba effettuare la comunicazione di cui all’articolo 29-decies, comma 1, del D.Lgs. 152/06, confermando i tempi di attuazione delle modifiche comunicate;
- che la descrizione dell’installazione oggetto Autorizzazione Integrata Ambientale DEC-MIN-220 del 12/12/2012 e s.m.i. debba intendersi conseguentemente aggiornata con le integrazioni e le modifiche illustrate nella comunicazione del gestore prot. 35/GM/bd del 04/06/2019 con decorrenza dalle date indicate nella comunicazione di cui al punto precedente.
- gli elementi oggetto della modifica non sostanziale di cui al presente parere dovranno confluire nel procedimento di Riesame complessivo, e conseguentemente il Gestore dovrà integrare/modificare la documentazione, per l’applicazione delle BAT *Conclusions* di cui alla Decisione di esecuzione della Commissione europea 2016/902/UE del 30/05/2016 relativa ai sistemi comuni di trattamento e gestione delle acque reflue e dei gas di scarico nell’industria chimica, disposto, ai sensi dell’articolo 29-*octies*, comma 3, lettera a) del D.Lgs. 152/2006, con D.D. prot. DVA n. 191 del 29/05/2019;
- restano fermi per il gestore gli obblighi previsti dal Decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale DEC-MIN-220 del 12/12/2012 e s.m.i., rilasciato alla YARA Italia S.p.A. per l’installazione sita in Ravenna e dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., nonché ogni altra prescrizione derivante da altri procedimenti autorizzativi che danno o hanno dato origine ad autorizzazioni diverse dall’Autorizzazione Integrata Ambientale;
- il Piano di Monitoraggio e Controllo, ove del caso, dovrà essere conseguentemente adeguato a cura dell’ISPRA.